

*La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:*

**"CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA VI INVITO TUTTI: PREGATE DI PIÙ E PARLATE DI MENO. NELLA PREGHIERA CERCATE LA VOLONTÀ DI DIO E VIVETELA SECONDO I COMANDAMENTI AI QUALI DIO VI INVITA. IO SONO CON VOI E PREGO CON VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."**

\*\*\*\*\*

P. Livio: Sembra un messaggio per la Quaresima.

Marija: Anche per questo messaggio dico: questo è per me. Ci dice di essere più silenziosi, più nella preghiera che ci unisce a Dio, più attenti ai comandamenti e a viverli, ma soprattutto la Madonna dice: **"Io sono con voi e prego con voi"**.

P. Livio: Sembra che la Madonna non sia molto contenta di quanto preghiamo. Anche nel messaggio che ha dato a Ivan venerdì 20/2, la Madonna ha detto che per la pace dobbiamo pregare di più e pregare col cuore.

Marija: Io penso che il mondo con la sua mondanità ci sta inquinando. E' per questo che la Madonna ci invita e ci ripete di continuo che dobbiamo pregare, che senza la preghiera non possiamo resistere al male, non possiamo essere suoi e vivere quello che Dio vuole da noi. Credo che la preghiera sia il mezzo attraverso il quale noi ci avviciniamo a Dio. Per questo la Madonna ci invita sempre a pregare.

P. Livio: Lei chiama la Quaresima un tempo di grazia.

Marija: E' vero, perché è un tempo che siamo più vicini a Dio, più vicini alla sua volontà, alla sua grazia, alla sua misericordia. Perché contempliamo di più la vita e la morte di Gesù, quanto Lui ha sofferto per amore di ognuno di noi. La Madonna dice che è un tempo speciale di grazia perché per noi, se lo vogliamo, è un tempo di rinuncia, di digiuno, di tanti piccoli sacrifici attraverso i quali noi ci rafforziamo. Anche intensificando la preghiera e l'adorazione, noi diventiamo più forti.

P. Livio: Fino a qualche anno fa qui in Italia, ma forse anche da voi, la Quaresima si sentiva di più, era vissuta, invece adesso piano, piano la Quaresima è quasi scomparsa ed è un carnevale continuo.

Marija: E' quello che vediamo in televisione, nel mondo, dove c'è il divertimento, ci sono solo io e non c'è posto per Dio. Invece la Madonna con la sua presenza ci dice di mettere Dio al primo posto nella nostra vita.

P. Livio: Ti ricordi qualcosa dei primi tempi quando in Quaresima a Medjugorje facevate tanti digiuni, tante penitenze e c'era un grande fervore? Tu addirittura facevi tre giorni di digiuno alla settimana...

Marija: Certo, abbiamo digiunato a pane e acqua. Ricordo che una sera io e la sorella di Vicka, dopo aver pregato e aiutato le suore a pulire la chiesa e a mettere a posto i fiori, erano ormai le 23, ci siamo messe a preparare una tisana, anziché dell'acqua fredda. Ma Vicka ci ha sgridato e ha detto: "Questo non è pane e acqua, non è un sacrificio". Era davvero un digiuno di rinunce, era tempo di grazia. Si saliva al Krizevac e si stava lassù tutta la notte in preghiera, anche col freddo sotto zero, e pregavamo per le intenzioni della Madonna. A quei tempi eravamo molto più decisi per Gesù e per la preghiera. Invece oggi il mondo ci sta prendendo, ci sta cambiando. Diciamo che abbiamo già fatto tante rinunce, tanti digiuni, sopportando anche il prossimo. Invece la Madonna dice: pane e acqua, ci chiede il coraggio, almeno ogni venerdì di Quaresima, di fare il digiuno con pane e acqua... Per la verità anche oggi a Medjugorje ci sono persone che stanno facendo il digiuno a pane e acqua per tutta la Quaresima, persone che rinunciano alle sigarette, all'alcool. C'è ancora questa tradizione, grazie al cielo.

P. Livio: Ricordo che nei primi tempi la Madonna ha detto che noi dell'Occidente avevamo dimenticato il digiuno. Poi l'ha precisato: pane e acqua. Sarebbe molto bello se tutti noi lo riprendessimo con forza, anche per chiedere il grande dono della pace, visto che la Madonna ha detto ad Ivan venerdì scorso che la pace è in pericolo.

Marija: E' vero, la Madonna ha detto nei primi giorni: **"Soltanto con la preghiera e il digiuno anche le guerre si possono allontanare"**. E oggi lo vediamo in tanti posti del mondo dove c'è ancora la guerra. Non guardiamo solo all'Isis, ma guardiamo anche in altri Paesi, come in Nigeria, Ucraina, America latina come il Venezuela, Zaire... dove c'è guerriglia e anche dei bambini muoiono uccidendo gli altri perché imbottiti di esplosivi. Anche il Papa come la Madonna, dice: "Mai più le guerre!" Ammazzare tanti innocenti è una vergogna non soltanto per l'Occidente, ma per tutto il mondo. Siamo come le bestie! La Madonna ci chiede di ritornare a Dio per rispettare la vita dal concepimento fino alla morte naturale.

P. Livio: Poi c'è anche la guerra nelle famiglie: separazioni, divorzi... Io credo che la preghiera e il digiuno possano aiutare molto anche le famiglie a riconciliarsi in questo cammino quaresimale.

Marija: E' vero. Io credo profondamente che una famiglia che prega non ha difficoltà, mentre in una famiglia che non prega il diavolo trova il modo di entrare e distruggere. Per questo la Madonna chiede che il primo gruppo di preghiera sia la nostra famiglia.

P. Livio: La Madonna e anche il Papa insistono molto sulla preparazione alla confessione pasquale.

Marija: Tante volte sembra che il Papa e la Madonna abbiano lo stesso linguaggio di amore, di misericordia, di fermezza... Che ad esempio il digiuno sia vero digiuno... Poi ci invita al digiuno della lingua: **"Pregate di più e parlate di meno..."**.

\*\*\*\*\*

Messaggio dato a Mirjana il 2 febbraio 2015:

**"Cari figli, eccomi, sono qui in mezzo a voi. Vi guardo, vi sorrido e vi amo come solo una Madre può fare. Attraverso lo Spirito Santo che viene per mezzo della mia purezza, vedo i vostri cuori e li offro a mio Figlio. Già da tanto tempo vi chiedo di essere miei apostoli, di pregare per coloro che non hanno conosciuto l'amore di Dio. Chiedo la preghiera fatta con l'amore, la preghiera che fa opere e sacrifici. Non perdetevi tempo a capire se siete degni di essere miei apostoli, il Padre Celeste giudicherà tutti, ma voi amatelo ed ascoltatelo. So che tutte queste cose vi confondono, anche la mia venuta in mezzo a voi, ma accettatela con gioia e pregate per comprendere che siete degni di operare per il Cielo. Il mio amore è su di voi. Pregate affinché il mio amore vinca in ogni cuore, perché questo amore che perdona, si dona e non cessa mai. Vi ringrazio."**

**Pellegrinaggio di carità: febbraio 2015**

Dal 4 all'8.2.2015: Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO), sotto la guida di Gianluca, con 9 furgoni, Gruppo Regina Pacis di Bolzano e Trento, amici di Crema ai quali si unisce il nostro Paolo con un furgone A.R.P.A., amici del Trentino con Renata e Isabella, Parrocchia Santa Ubaldesca di Calcinai (PI) e Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) col furgone di Antonio. Della nostra associazione A.R.P.A. parte solo Paolo perché richiesto da Crema. Noi questa volta non carichiamo i nostri furgoni, perché ci arrivano pochissime offerte e non sempre riusciamo a riempirli. In totale sono 55 volontari con 18 furgoni. Viaggio un po' avventuroso a causa della neve, cominciata in Croazia al passo di Vratnik e sull'autostrada fino al motel Macola. Le strade però sono percorribili.

\* **Giovedì 5/2.** Ha continuato a nevicare e anche stamane nevica forte. Partono alle 6,30 e procedono con cautela fino alla lunga galleria di Sveti Rock, quasi 6 km, che dividono il clima continentale con - 6°, dal clima mediterraneo con + 5°. Strada asciutta e sparita ogni traccia di neve! Con le Suore di Solin/Spalato questa volta si sono accordati di trovarsi a Kosute, vicino a Trilj, dove ora vive Suor Salutarija e dove le Suore hanno un asilo e stanno finendo un pensionato anziani. Usciti dall'autostrada, alcuni furgoni vanno pertanto a Kosute per lasciare ai poveri seguiti da Suor Salutarija, per i disabili di Solin e per il monastero delle Clarisse di Spalato, come aveva chiesto Suor M. Giacinta di Brestovsko. Gli altri furgoni proseguono per Kamensko. Passano quindi insieme le dogane e poco dopo le 13,30 sono da Suor Sandra nella casa di spiritualità di Livno. Qui li sta aspettando Fra Petar Drmic che celebra per loro una bellissima S. Messa impreziosita dal suo sorriso angelico e da continui ringraziamenti. Scaricano poi aiuti per i poveri di Suor Sandra, sull'auto di Fra Petar per i poveri della sua parrocchia di Bukovica e alla sopraggiunta Suor Iva che a Tomislavgrad segue tante povertà. Gianluca lascia a loro, come poi dopo anche in vari altri posti, offerte e celebrazioni di Messe per sacerdoti in difficoltà. Verso le 15 ripartono dividendosi: Paolo con 7 furgoni si dirige verso Medjugorje, con una sosta al santuario di Siroki Brijeg dove dopodomani ci sarà una solenne celebrazione per ricordare i 70 anni dal martirio dei 30 frati trucidati dai partigiani comunisti. Alle 16,30 sono a Medjugorje e possono partecipare a tutta la preghiera serale, compresa l'adorazione eucaristica, in una chiesa dove finalmente c'è ancora qualche posto. Questo "miracolo" succede forse solo in questo periodo dell'anno.

Gianluca invece si informa della situazione delle strade e con gli altri 11 furgoni decide di andare per Kupres. Non nevica, ma subito dopo la galleria la neve è abbondante e non solo sui bei boschi di abeti, ma anche sulla strada. Scendono con cautela, ma poi la temperatura si alza e le strade sono solo bagnate. Verso le 18,30 sono a Brestovsko e alle Clarisse scaricano vari aiuti per i poveri. Comincia a nevischiare e mezz'ora dopo arrivano a Gromiljak, accolti calorosamente da Suor Genoveva, dalla superiora Suor Bertila e dalle altre suore. Scaricano un furgone e anche per il Pensionato anziani di Vitez, cenano, pregano l'ultimo Rosario... e finalmente riposano.

\* **Venerdì 6/2.** Seguiamo il gruppo di Gianluca. Sta nevicando fitto! Alle 6 nella cappella dell'Annunciazione Don Jakov celebra la S. Messa e all'omelia, nel suo stentato italiano, ha toccato i cuori. Arriva Lejla con due aiutanti e un grande furgone del Centro Emmaus-Duje di Klopotnica, che riempiono di aiuti. Anche più a nord, dice Lejla, sta nevicando forte, ma le strade sono pulite.

Partono alle 8,30 per Fojnica. Scaricano un furgone all'Ospedale psichiatrico di Drin, che ha circa 500 degenti. Alcuni visitano la struttura. Fanno bene queste visite: ci obbligano a ringraziare per la salute fisica e mentale che abbiamo. Poi all'altro grande Ospedale di Bakovici, dove lasciano il carico di un altro furgone. Ora la neve è diventata pioggerellina. Prima di mezzogiorno sono in piena Sarajevo, presso l'Associazione "Sprofondo", dove scaricano da un furgone. Hajrija, la responsabile, spiega i vari progetti di assistenza e di aiuto che portano avanti. Gianluca lascia anche la cifra che permette loro di continuare l'assistenza domiciliare di anziani malati e l'assistenza psicologica ad alcuni bambini. Caricano anche il furgone del Pane di Sant'Antonio che ha due mense per i poveri e assiste diversi anziani. Arriva Don Michele Capasso, rettore del Seminario internazionale di Vogosca, e riempiono la sua auto di alimentari e detersivi oltre a parecchie intenzioni di Messe. Dall'Orfanatrofio delle Suore Ancelle di G.B. di "Casa Egitto" arriva la giovanissima Suor Marina con un furgoncino che caricano di aiuti. Poi è la volta di Fra Franjo del Seminario francescano di Visoko per ritirare le adozioni che l'A.R.P.A ha attivato per aiutare alcuni seminaristi poveri. Fra Franjo spiega che in Seminario sono in tanti e chiede se in futuro possiamo portare anche per loro un po' di aiuti alimentari. Lasciato "Sprofondo", vanno nel quartiere di Stup, da Suor Kata, per lasciare un furgone di aiuti per la Caritas diocesana e quindi dalle Monache del vicino Carmelo. Qui Gianluca lascia anche un'offerta per l'acquisto di un trattore che risolverebbe i problemi esistenziali di una famiglia. Suor Marija chiede una serra, anche usata. Continua a piovere. Lasciata Sarajevo, verso le 16 arrivano al terzo grande Ospedale psichiatrico di Pazarić per scaricare l'ultimo furgone. Poco dopo succede che il furgone n° 2, il più nuovo e ben tenuto, ha problemi meccanici gravi e devono chiamare un carro attrezzi da Sarajevo. Gianluca manda tutti a Medjugorje e si ferma lui con altri due. Finalmente alle 20 il carro attrezzi parte col furgone verso l'officina e i tre possono avviarsi. Ma ora la pioggia si è trasformata in neve fittissima e gelata. Molto lentamente raggiungono il tunnel che divide il Cantone di Sarajevo da quello di Mostar. Quindi entrano nel clima mediterraneo e la strada non è più insidiosa. Due ore dopo sono a Medjugorje e, dopo una frugale cena, si uniscono agli altri per correre chi sulla Collina, chi alla Croce blu... La pioggia ha smesso e qualche stella fa capolino.

- Cosa ha fatto il gruppo di Paolo. Giuseppina con Antonio portano aiuti soprattutto al Pensionato anziani di Domanovici e da Suor Arcangela. I due furgoni pisani scaricano da Suor Kornelija perché il loro parroco conosce la sua opera per gli orfani e gli anziani. Paolo con gli amici di Crema e di Trento va a Mostar e, con l'aiuto di Djenita, portano aiuti alla Cucina popolare di Est (500 pasti caldi al giorno per i poveri), alla Cucina popolare di Ovest, alla Sacra Famiglia, dove Suor Kruna accompagna a visitare i disabili gravissimi: fanno venire il magone, ma fa bene a noi incontrare queste creature così provate! Poi da Suor Arcangela per le sue vecchiette e per i tanti poveri che aiuta. Quindi raggiungono diverse famiglie bisognose. Gli amici di Crema andranno anche a Ljubuski da Suor Paolina per le 50 anziane ricoverate. A Medjugorje, Paolo ottiene da Marco della Comunità Cenacolo l'aiuto per sistemare la casa di una famiglia in difficoltà a Sluzanj, verso Siroki.

\* **Sabato 7/2.** Alle 8 il gruppo sale la Collina. Paolo guida la preghiera, raccontando anche un po' della sua storia. Fa piangere qualcuno. Alle 11 la S. Messa degli italiani è nella cappella dell'Adorazione perché sono pochi. Presiede un bravo e anziano missionario in Brasile che dà appuntamento a tutti in confessionale dalle 14 in avanti. Nel pomeriggio al Majka Krispina (ragazze madri...) e in altre comunità. Un gruppo sale sul Krizevac con la Via Crucis. Altri a confessarsi. Poi il programma serale e alle 21 l'Adorazione eucaristica. Ma per tanti non è ancora finita e risalgono in preghiera la Collina. Senza pile perché c'è una splendente luna ed un magnifico cielo stellato.

A Gianluca è giunta notizia che l'officina meccanica di Sarajevo ha trovato il pezzo da sostituire, lavorano stanotte e domattina può andare a ritirare il furgone.

\* **Domenica 8/2.** Gianluca, Fabrizio e Domenico partono presto per andare a ritirare il furgone e ritorneranno via Zenica, Doboij, Derventa, Slavonski Brod e Zagabria. Gli altri alle 6,30 sono nella cappella dell'Adorazione: c'è una Messa in italiano! Poi si parte. Il tempo un po' si guasta, nevica anche un po', ma le strade sono pulite. A differenza di ieri che per l'abbondante neve avevano chiuso anche l'autostrada. E domani si replica: bora, neve e autostrada chiusa. Ma oggi la cara Gospa ci assiste, ci protegge e ci accompagna. Grazie Maria! E grazie anche a coloro che con le loro offerte e le loro donazioni ci permettono di caricare i furgoni. Grazie ai bravi volontari che affrontano queste avventure pagando di tasca propria tutte le spese. GRAZIE!

**PROSSIME PARTENZE: 11/3 – 15/4 – 12/5 – 3/6 – 15/7 – 30/7 – 16/9 – 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12**

**INCONTRI DI PREGHIERA:**

**LECCO** – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

**CASATENNOVO** – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

**Per contatti/ rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: [arpa.medjugorje@libero.it](mailto:arpa.medjugorje@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a:** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: [www.associazioneregina della pace.org](http://www.associazioneregina della pace.org) e sul sito [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)